con Vilesa e Dushmani, facevano parte della diocesi di Scutari: nel 1700 i tre paesi dipendevano da Toplana e quindi, come oggi, dal vescovo di Pulati.

Castelli, *Carta d'Albania*. — Gaspari, 1931, p. 157. — Farlati, VII, p. 262. — *Schematismus*, p. 49.

Asteia.

Il barone Nopçsa ritiene che Asteia (o «Astia» di Padre Gaspari) va identificata con *Arshti*, un gruppo di poche case cattoliche tra due affluenti sinistri dell'alto Drino, a 5 K. a ovest da Dardha.

Padre Gaspari vi segnala l'esistenza di una chiesa dedicata a S. Nicolò e di un oratorio dedicato a S. Veneranda: ho quindi fatto ricerche di due chiese di questo nome e ho accertato che l'attuale chiesetta di *Arshti* è dedicata a S. G. Battista ma che il popolo ricorda l'esistenza di una antica chiesa di S. Nicolò. D'altra parte a Fierze, a valle di *Arshti*, luogo che corrisponderebbe meglio alla posizione di Asteia sulla carta coronelliana, esistono pure degli avanzi di una chiesa dedicata a S. Nicolò, e a un'ora di distanza verso Kokdod altri ruderi di chiesa non nominata che potrebbe essere l'«oratorio di S. Veneranda». Infine anche lo «*Schematismus*» menziona a Fierza una chiesa di S. Nicolò e una chiesa di S. Maria.

Concludendo, l'identificazione di Asteia non è sicura nè con *Arshti* nè con Fierza. Per conto mio propendo per Fierza che è località più importante di *Arshti*, il cui nome potrebbe essere recente dato che non è mai menzionato in documenti dell'epoca.

Gaspari, 1931, p. 223. — *Schematismus*, p. 56. — Nopçsa, *Oberalbanien*, p. 671.

Baba 50.

Il Coronelli ha trascritto esattamente il nome di questo paesetto della Zadrìma, detto pure oggi *Baba*, sulla riva sinistra del Drino, fra Gramshi e Shkjezi.